Anno XVI. Venerdì 25 Novembre 1881 N. 281

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 corr. contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 14 luglio che dichiara il collegio di Maria di Parco, circondario di Palermo, Istituto pubblico educativo femminile dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica.
3. Id. 24 settembre, che approva la convenzione per la concessione al comune di Colle di Val d'Elsa della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Poggibonsi a Colle di Val d'Elsa.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 21 corr. contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 2 ottobre, a termini del quale il Museo pedagogico di Palermo passa all'Università pure di Palermo.
3. Id. id., che stabilisce il ruolo organico pel suddetto Museo.
4. Id. 17 ottobre, che approva alcune modificazioni al Regolamento della tassa di famiglia a Torino.
5. Id. 25 ottobre, che istituisce un Ufficio di registro nel comune di Solopaca (Benevento.)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 23.

(Nemo). Ci vollero quattro giorni prima di poter avere il numero legale della Camera nella votazione del primo bilancio. Così il sesto giorno dacchè è convocata, dando dei congedi anche a chi non li voleva, si giunse alla finzione d'una maggioranza presente. Dico *finzione*, perchè in realtà in questa maniera c'è una minoranza, non una maggioranza presente, che vota le leggi. Difatti essa era costituita da 211, non da 255. Ciò fa gridare tutti i giornali, dopo, che s'intende, il presidente della Camera, che voleva sospendere le sedute.

C'è stato chi propose che assolutamente debba darsi dagli onorevoli, che cercano l'onore di essere deputati per starsene a casa, la medaglia di presenza colla relativa indennità, come in altri paesi. Ciò può essere giusto, ma potrebbe esserlo di più la cessazione del volontario uffizio dopo un certo numero di assenze. La *Riforma* (con cui questa volta l'*Opinione* perfettamente concorda), in prova che l'invocato avvicinamento dell'amico Crispi al Depretis non è quale si diceva, o si voleva far credere dalla stampa depretina, dice che la colpa di questa lassezza nella deputazione è tutta del Ministero sfacciolato ed incerto in ogni suo passo anch'esso. Doveva, secondo lei, cominciare dallo spiegare dinanzi alla Camera tutto quello che ha fatto e che intende di fare. Così gli onorevoli sarebbero venuti ed i partiti si sarebbero meglio disegnati nella Camera. Non si ricorda così dell'aiuto dato pur ieri dal Crispi al vergognoso silenzio del Depretis e del Mancini, che sfuggono ad ogni interrogazione e rimandano alle solite calende greche di far conoscere lo stato delle cose al Paese.

Ferve poi tra il foglio crispiniano e quello depretino, della trasformazione dei partiti attorno al superlativo uomo di Stato Depretis, la polemica circa all'accostamento dal *Diritto* desiderato del Crispi e del Minghetti al suo uomo. Insomma, sebbene sieno alquanto smessi gli aspri modi di pria, è troppo evidente che non se ne fa e non se ne vuole fare nulla e che il Crispi non transige, se non a patto che altri voglia, se non dimettersi, almeno sottomettersi.

Si è molto favoleggiato questi giorni di nuove intelligenze, cercate, tra il Sella, che non può muoversi causa un foruncolo al ginocchio, ed il Minghetti che, invece di fare, come si disse, un altro discorso, si reca a Bologna; e così della giovine Destra che doveva raccogliersi sotto alla guida del Codronchi.

Tutto questo si fa, perchè dal confondere ancora più le carte ne venga la generale inazione ed il Ministero si tenga in piedi per il contrasto delle forze avverse che si elidono tra loro.

Si continua a parlare del congedo da darsi al grande distruttore dell'istruzione Baccelli, che però si fa elogiare da' suoi amici; e così dei due nuovi Ministeri per attirare a sè altra gente. Il Berti cerca un sostegno in Alfieri di Sostegno, che fece il suo programma a Firenze, e di persuadere, che il suo socialismo dello Stato è una bella cosa, sebbene sia un vero pasticcio male digerito, un *desideratum* accademico più che altro. Depretis vuole persuadere il Comitato senatoriale a votare senz'altro la legge elettorale, per poter sciogliere la Camera e fare le elezioni anche senza lo scrutinio di lista.

Il revolver di Maccaluso è un altro dei soggetti dei discorsi della giornata; e così vanno innanzi, o piuttosto non vanno, le cose.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma: Si assicura che il Governo abbia deciso di rinviare la nomina del nostro ambasciatore a Parigi a quando siano meglio precisate le intenzioni del Gabinetto Gambetta verso l'Italia. Intanto si conferma che da Berlino e da Vienna sarebbero giunte alla Consulta informazioni che la conferma del Cialdini o la nomina del Tornielli o dell'Alfieri ad ambasciatore presso il Governo francese farebbero cattiva impressione in quei circoli politici, i quali scrutano le tendenze del governo italiano verso la Francia per argomentare della sincerità del recente riavvicinamento dell'Italia verso l'Austria-Ungheria.

— La discussione del trattato di commercio con la Francia seguirà la procedura ordinaria, non avendo finora il Ministero fatto alcuna sollecitazione. Si vuole aspettare che venga approvato dalle Camere francesi. Non sarà quindi votato prima di capodanno.

— Si dice essere insussistente la voce corsa che il generale Pianell debba essere nominato ispettore generale dell'esercito.

— L'istruzione pel fatto del Maccaluso procede alacremente. Nella perquisizione fatta al suo domicilio non fu trovato nulla di sospetto.

— La pubblica discussione al Senato della riforma elettorale sarebbe fissata verso all' 8 o al 10 dicembre, per essere esaurita prima del Natale.

— *Fanfulla* annunciò che Minghetti e Sella si abboccheranno, e che di poi Minghetti convocherà l'Associazione Costituzionale di Roma, onde spiegare il suo programma di Legnago; ma Minghetti fa oggi smentire la voce di un abboccamento con Sella, e neppure si sa che la Costituzionale di Roma debba tenere seduta.

— Dicesi che la prima battaglia da darsi al Gabinetto dalle Opposizioni riunite avverrà sul bilancio degli interni.

ESTERO

Francia. Si ha Parigi 23: La Commissione pei crediti per la spedizione tunisina, nell'accordarli, biasimò a unanimità il sistema dell'ex ministro della guerra, generale Farre, di far prelevamenti sul bilancio ordinario.

La dichiarazione del signor Wilson, ex-segretario delle finanze, ha prodotto gran sensazione. Egli affermò che, dal 10 luglio, il ministero sapeva che occorrevano 45 milioni per la spedizione, ma ne dimandò 17 per due volte e ciò per timore del malcontento del paese.

Chiamato in seno della Commissione il signor Gambetta, questo sostenne che Farre è inattaccabile dal lato della contabilità; circa il seguito della spedizione, egli si spiegherà ulteriormente. Queste dichiarazioni lasciarono del malumore.

Blowitz, corrispondente del *Times*, afferma che Rothschild, avendo appreso che Magnin, ex-ministro delle finanze, sarebbe nominato governatore della Banca di Francia, si recò da Gambetta per manifestare la sua opposizione a questa nomina. Gambetta irritato gli rispose: Se venite per protestare, non vi ascolterò; se per esporre le vostre idee, discuteremo. Partito il barone, fu firmato il decreto di nomina.

Freycinet e Floquet rifiutarono le ambasciate loro offerte.

Germania. Il *Bundesrath* ha prolungato di un anno il piccolo stato d'assedio per Berlino. Il rispettivo rapporto, mandato dal *Bundesrath* al *Reichstag*, afferma che malgrado le leggi eccezionali il movimento socialista continua in modo da destare apprensioni. Giusta quel rapporto, i socialisti avrebbero tenuto varie radunanze clandestine ed avrebbero fatto tentativi numerosi di eccitare le truppe alla rivolta, spargendo fra loro massime sovversive.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 96) contiene:

1162. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Comune di Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenico, Rivignano, e Teor fa noto che il 17 dicembre p. v. nella Pretura di Latisana, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore suddetto.

1163. *Avviso d'asta.* Essendosi presentata un'offerta di miglioramento del ventesimo sul prezzo per cui furono provvisoriamente deliberati tre lotti taglio piante in Forni Avoltri, nel 1° dicembre p. v. si terrà in quell'Ufficio Municipale un definitivo esperimento d'asta per ottenere un miglioramento sulle offerte fatte dal sig. Sottocorona Michele per il I. lotto, in lire 109.55; dal sig. Fasil Cipriano per il II lotto, in lire 7585; dal sig. Ceconi Antonio per il III lotto, in lire 6570.

1164. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Di Bernardo G. B. di Portis, morto l'11 aprile 1881, fu accettata beneficiariamente dalla minore Paola di Bernardo mediante la propria madre Lucia Franz vedova Di Bernardo.

1165. *Elenco dei concessionari* di attestati di privative industriali, domiciliati nella Provincia di Udine, i quali a tutto il 30 settembre 1881 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge per conservarsi valido l'attestato.

1166. *Avviso d'asta.* Il 13 dicembre p. v. nell'Ufficio Municipale di Forni di Sotto si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita di tutte le piante di faggio utilizzabili nel bosco Vojani di proprietà di quel Comune.

1167. *Nota per l'aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Martinello Antonio di Latisanotta contro Rosso Luigia di Palazzolo dello Stella, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati compresi in un sol lotto al sig. Baschera Giovanni di Teor per l. 1200. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sovraindicato, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 7 dicembre p. v.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 21 novembre 1881.

4278 4279. Furono approvati i Bilanci preventivi 1882 dei sotto descritti Comuni colla sovraimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Pel Comune di Rigolato e per le frazioni di Gracco con Voezzis add.° L. 1.50
Pel Comune di Paluzza add.° » 1.86

4340. Venne approvato il Regolamento per la costruzione del consorzio fra i due Comuni di Sacile e Caneva per la condotta veterinaria forese durante il triennio 1882-1883-1884.

4349. A favore del sig. Boschetti Lorenzo venne autorizzato il pagamento di lire 200 quale premio incombente alla Provincia per la tenuta del cavallo stallone Leon nel corrente anno.

4350. Come sopra di lire 133 a favore dell'Esattore Comunale di Latisana per conto della signora Egregis Rosa vedova Gaspari pel cavallo stallone Iarba.

4011. Venne autorizzato il pagamento di lire 117 a favore del sig. Covassi Candido quale parte del premio trattenutogli per un torello

APPENDICE

CIRCA IL PRESUNTO AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ

NOTA CRITICA

di Francesco Poletti

(Cont. vedi N. 272, 273, 274. 278, 279)

Fermiamoci a questi pochi dati; essi, raccolti assieme e riferiti gli uni agli altri, ci forniscono una prova indubbia, che dall'anno 1826 al 1878 vi fu nella attività sociale della Francia un prodigioso sviluppo; il quale misurato alla stregua degli effetti prodotti e del consumo delle materie riparatrici, si può nella sua somma totale considerare come triplicato. Che se poi a questo risultato contrapporremo quello degli effetti dovuti alla somma delle energie, che si scaricarono nell'opera di *distruzione*, ossia nel delitto, dovremo riconoscere che nello spazio di tempo dianzi accennato essa non crebbe nella proporzione stessa della *produzione conservatrice*, e che per conseguenza nella *criminalità* francese dall'anno 1826 al 1878 non vi fu *aumento*, ma positiva *diminuzione*.

Venendo invece all'Italia dobbiamo confessare di non trovarci in condizioni egualmente favorevoli per constatare l'andamento evolutivo della criminalità, sia per la breve serie de' dati statistici che possediamo, sia per il metodo non sempre eguale con cui furono raccolti e classificati. A che dobbiamo ancora aggiungere, che rispetto alla criminalità italiana siamo costretti a ricorrere ad una maniera di prova che non è la più opportuna; poichè ai risultamenti dell'attività *conservatrice e giuridica* non possiamo contrapporre gli effetti immediati dell'*attività criminosa* colla specie di dati addotti per la Francia; ma dobbiamo sopperirvi con altro elemento, che è quello fornito dal numero de' delinquenti. Ad ogni modo anche questa prova non cessa di essere concludente, in quanto che una correlazione esiste pur sempre fra il numero dei reati e quello de' loro autori; la qual cosa è tanto vera che coll'aumento de' delitti si è veduto pur troppo crescere progressivamente la popolazione delle carceri.

Ciò premesso notiamo che secondo l'Annuario statistico [1], dal quale togliamo tutte le cifre che qui seguono, la proporzione dei condannati per delitti dall'anno 1863 al 1879 sarebbe cresciuta del 70 per cento [2].

Noi accettiamo questo dato non senza però far considerare, che ad altro risultato si potrebbe giungere seguendo altro metodo di computazione. Nè dimentico pure le gravi e giuste osservazioni del Beltrani-Scalia sopra le nostre statistiche penali. Un valore approssimativo, ad ogni modo, non glielo possiamo impugnare, e questo è sufficiente per la comparazione qui istituita. A questi termini infatti, che rappresentano l'aumento dell'attività criminosa, ne possiamo contrapporre altri d'indole opposta; quale il movimento commerciale italiano, che dall'anno 1862 al 1879 crebbe nella proporzione di 100 a 149 per l'importazione, e di 100 a 183 per l'esportazione. Che se la media di queste due somme non si ragguaglia assolutamente alla prima, essa vi si avvicina tuttavia di tanto, che, nella minore certezza dei dati risguardanti l'accrescimento della delinquenza, si possono ritenere come formanti fra loro una presumibile equazione. Più concludente per avverso torna l'aumento della potenza contributiva dello Stato; la quale da 617 milioni, chè tale era nell'anno 1866, raggiunse la somma, quasi insperata, di 1,228 milioni nel 1879; la qual cosa ci prova che per questo verso l'attività *conservatrice* superò di gran lunga in misura la proporzione dell'attività *distruttrice*. Cotesta prova riceve poi una riconferma luminosa nei bilanci comunali e provinciali; poichè i primi, che nell'anno 1863 erano di 262 milioni, ammontavano già a 468 nel 1877; e i secondi, a partire dall'anno 1862 sino all'anno 1878, da 21 milioni con movimento rapidissimo salirono a 77; che è quanto dire, mentre i primi crebbero incirca nella proporzione da 100 a 180, i secondi si sono quasi quadruplicati.

Nè questa riprova verrebbe meno se cercata in altri ordini di fatti. Le opere pie, le quali meglio di ogni altra istituzione ci danno la misura della cresciuta filantropia, offrono un grandissimo aumento, come quelle che si arricchirono di 38 milioni di eredità e lasciti dall'anno 1863 al 1875, e accrebbero il loro patrimonio di ben 27 milioni nei soli quattro anni e mezzo successivi. Da che si rileva che se la media dell'aumento nel primo periodo fu di 3 milioni per ciascun anno, fu invece di sei milioni annui nel secondo; lo che significa che l'opera riparatrice ed umana si è in questi ultimi anni raddoppiata di fronte alla delinquenza che non è di certo cresciuta in eguali proporzioni. So bene che per l'omogeneità delle cifre si dovrebbe contrapporre a quelle della beneficenza le cifre dei danni prodotti dal delitto; ma nel caso nostro conviene accontentarsi di raffronti generici e un po' lontani, in quanto che le cifre annue dei danni cagionati dal delitto io non le trovo in verun luogo, ch'io mi conosca, regolarmente raccolte.

Di pari passo, se non maggiore, vedesi pure aumentare la previdenza individuale, come ce ne fanno fede le Casse di Risparmio, presso le quali il credito dei depositanti, che era di 188 milioni nell'anno 1863, è nell'anno 1881 salito poco meno che alla somma di un miliardo. Se non che volendo considerare tale credito nel solo periodo di tempo entro cui fu considerato l'aumento della delinquenza, si trova pur sempre ch'esso, avendo raggiunta nel 1879 la somma di 656 milioni, si era più che triplicato. La qual cosa ci porge un'altra testimonianza sicura che l'opera conservatrice non ha ceduto il passo a quella malefica del delitto.

(Continua)

[1] Annuario statistico italiano — Anno 1881, p. 110.
[2] I condannati per delitti che nel 1863 furono 26,061 nel 1879 ammontarono a 47,790.

presentato all'Esposizione Bovina del 1880 perchè affetto da crampo.

4321. A favore dell'Impresa Nardini Nicolò rappresentata dal sig. Battigelli Giuseppe fu disposto il pagamento di lire 1841.06 quale prima metà del convenuto prezzo per lavori di ristauro ai Ponti sul Corno, sul Tagliamento e sul Meduna.

4277. Prese in esame le n. 22 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine e riscontrato che solo n. 17 sono corredate dei documenti prescritti, la Deputazione deliberò di assumere la spesa relativa a carico della Provincia, e di ritornare alla Direzione Spedaliera le cinque tabelle per la occorrente documentazione e schiarimenti.

Vennero inoltre nella seduta medesima trattati 29 affari; dei quali n. 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; 17 di tutela dei Comuni; e n. 4 interessanti le Opere Pie; in complesso affari 38.

Il Deputato Prov.
BIASUTTI

Il Segret. *F. Sebenico*

Gli onorevoli deputati friulani assenti alla *quarta* votazione fallita per mancanza di numero furono i signori Fabris e Solimbergo.

Circolo Artistico. Ieri compievasi l'anno dacchè nella nostra città s'inaugurava una nuova istituzione, la cui esistenza era un bisogno sentito, anzi una necessità creata da nuove idee, da tempi nuovi — il *Circolo Artistico* —. Questa Società, sorta fra noi modestamente, senza chiasso e senza i soliti programmi ampollosi, fin dal suo primo anno di vita, mostrò come, col buon volere e la costanza, si possano sempre e dappertutto raggiungere fini insperati, e dette prova di una vitalità molto promettente; sicchè ier sera la rappresentanza sociale potè dirsi lieta di invitare i numerosi soci del Circolo a festeggiare con una certa solennità il compleanno della nuova istituzione.

E lo si festeggiò veramente coi fiocchi.

Il convegno era per le 8 ore; e le sale del Circolo s'affollarono quanto mai, rallegrate dalla presenza di moltissime gentili signore e signorine, ed onorate dall'intervento di parecchie autorità cittadine, fra cui notammo il signor Prefetto, il Generale comandante il presidio, il Procuratore del Re e l'Intendente di Finanza.

Aprì la festa il Presidente del Circolo, co. F. Beretta, con un forbito discorso, nel quale, congratulatosi che in questo primo anno di vita il Circolo abbia già date prove di saper raggiungere il proprio scopo, parlò con nobili ed elevati concetti della missione dell'arte nel nostro tempo, concludendo con la promessa che tutti gli sforzi dell'intero Consiglio saranno diretti al miglior incremento e sviluppo della istituzione anche nel nuovo anno, sicuro il Consiglio che in ciò l'appoggio dei soci non sarà mai per mancargli.

Lesse quindi una bella ed applaudita poesia il dott. Pasinetti, segretario del Circolo, e poi si passò ad eseguire la serie ottimamente scelta dei pezzi musicali.

Prima si attirò gli applausi del numeroso uditorio la signora Andreoli colla *Mandolinata* del M. Girompini, eseguita al piano con una grazia e una maestria da mandar in visibilio gli orecchi più induriti nella colpa dell'insensibilità.

Poscia... poscia «mano di nuovo agli applausi, o signori» e picchiate sodo. E' Pantaleoni che canta; e lo assiste al piano la signora Montico-Verza, e l'accompagnano col violino i signori Verza, Blasig, Flaibani e Percoto! — Silenzio! Preludia un arpeggio; e Pantaleoni canta: «*Deh vieni alla finestra*». E' un'aria del Don Giovanni, musica curiosa, strana, originale, musica di Mozart, e la canta il nostro Pantaleoni, l'orgoglio del *Circolo Artistico*, il vanto della città nostra. L'uditorio entusiasmato applaudì a lungo, e volle salutare più volte il cantante ormai famoso.

E avanti: Suonata XII di Paganini (E poi direte che al Circolo non si fanno le cose *scic*!) E' la volta del violino del M. Verza e l'accompagna al piano la sua gentile Signora. Oh Paganini, se c'era il diavolo nel tuo violino, quanti non desidererebbero l'eterna dannazione pur di godere a lungo quelle note... di paradiso! E il sig. Verza interpretò da quel maestro ch'egli è la suonata XII, e fu anch'egli applaudito calorosamente.

Poscia cantarono due egregi signori, che, nella loro modestia, si chiaman dilettanti: i signori E. Zafferoni e G. Hocke: e li accompagnava al piano la sempre gentile signora Verza. Fu un duetto nell'opera *Il Fornaretto*: è inutile il dire che anche questi due esimi cultori dell'arte del canto furono ben a ragione e di tutto cuore applauditi.

Poi ancora il signor Pantaleoni coll'aria «Dio possente, Dio d'amore» nel *Faust* di Gounod, accompagnato al solito dalla signora Verza. Qui, a ciò che s'è detto più sopra del signor Pantaleoni, bisogna aggiungere che ei furono persino degli incontentabili che volevano il bis!

Infine si ebbe la fortuna di riudire la *Preghiera della sera*, di Gounod, eseguita divinamente dai signori Blasig, Flaibani e Percoto (violini) Cecconi e Gasparini (viole) Adami (violoncello) signora E. Montico-Verza (piano) e dott. G. Riva (organo); diretti dal m.° L. Cuoghi. E neppur qui l'uditorio fu avaro di applausi.

Si chiuse la serata estraendo a sorte i doni per la maggior parte offerti al Circolo dalla generosità di alcuni artisti, per ottemperare nel miglior modo possibile, e come lo permisero le circostanze in questo primo anno di vita della Società, alle disposizioni dello Statuto sociale.

I doni consistevano in dipinti ad olio e all'acquerello, e furono vinti:

I. *Dolcezze materne*, dipinto ad olio di G. B. Sello, di proprietà del Circolo, il n. 108, Dabalà comm. Marco.

II. Acquerello, dono del dott. Gio. Del Puppo, il n. 403, Terrini avv. Germano.

III. *Ripetta*, quadro ad olio, dono dell'artista L. Rigo, il n. 174, Giussani prof. Camillo.

IV. *Costume spagnuolo*, dono del co. Adamo Caratti, il n. 223, Martini Vittorio.

V. *Veduta presso Sterpo*, quadro ad olio, dono del co. Beretta Fabio, il n. 244, Merluzzi Laura.

VI. *Fiori*, quadri ad olio, dono dell'artista G. Comuzzi, il n. 142, Fadelli Giuseppe.

VII. *Suonatrice*, acquarello, dono del prof. G. Majer, il n. 57, Broili ing. Giuseppe.

È così terminò una festa che ne fa desiderare molte altre per parecchi anni ancora.

È vecchio il proverbio: Chi ben comincia.... con quel che segue: coraggio adunque e avanti sempre: e che il Circolo artistico possa lasciar di sè cara memoria il più tardi che sia possibile. È l'augurio che facciamo di tutto cuore a questa simpatica istituzione cittadina, che sa unire il bello all'utile, lo studio al diletto, e potrà e saprà, siamo certi, acquistasi importanza sempre maggiore come finora ha dato prova di poter fare.

L'Arcivescovo a Roma. L'organo clericale annuncia che l'Arcivescovo è partito martedì mattina alla volta di Roma per assistere, dietro invito rivoltogli dal Papa, alla solenne Canonizzazione che avrà luogo l'8 dicembre, nonchè alle sedute preparatoria.

Pacchi postali. Nel mese di ottobre, prima dell'attuazione di questo servizio, nella Provincia di Udine furono impostati 633 pacchi postali e ricevuti 737. Nell'ufficio di confine di Udine i pacchi postali esportati furono nel detto mese 356 e gli importati 197, e in quello di Pontebba gli esportati 215 e gli importati 467.

Rendita pubblica. Allo scopo di diffondere il più possibile la nostra rendita nelle piccole classi, tendono i procedimenti testè adottati dalla direzione del debito pubblico. Così la facoltà data ai librettisti delle casse postali di risparmio di procurarsi i titoli del consolidato per mezzo degli uffici postali.

Dal gennaio di quest'anno ad oggi sono circa 120 mila lire di rendita state cedute dalla cassa di depositi e prestiti ai librettisti, e vi è tutto a sperare che con questo mezzo si diffonderà, il consolidato nei piccoli centri.

Per facilitare la riscossione dei semestri della rendita nominativa è anche stata data facoltà ai librettisti di riscuoterli per mezzo degli uffici postali; così non hanno il disturbo e la spesa di recarsi nel capo-luogo della provincia presso la tesoreria.

La direzione del Debito pubblico ha anche preso le misure perchè le operazioni sulla rendita richieste per mezzo delle Intendenze di finanza in tutte le provincie, si eseguiscano colla massima celerità e appunto in questi giorni si stanno facendo studi per facilitare di più le operazioni anche con qualche esenzione di tasse erariali.

Repertori notarili. D'accordo col ministro guardasigilli, il ministro delle finanze ha avvertito gli uffici del registro che l'avere la legge sul notariato esentati i notai dalla iscrizione a repertorio degli atti scritti su carta munita di bollo speciale, non ha fatto cessare l'obbligo ad essi di tenere i due repertori prescritti dalla legge e dal regolamento, non dovendosi in nessun modo confondere con questi ultimi quello ordinato dalla legge di registro a puro riscontro finanziario.

Tassa sulle distillerie. Dopo aver sentito il parere del Consiglio di Stato, il ministro delle finanze ha avvertito, con sua circolare, le intendenze e gli altri uffici esecutivi da lui dipendenti che, nel computo della capacità complessiva delle distillerie di seconda categoria, quella allo scopo di determinare se o no spetti al Comune la sorveglianza col godimento della metà della tassa, deve comprendersi non solamente quella dei lambicchi in attività per la produzione dell'alcool, ma quelli ancora che trovansi nella fabbrica anche se inattivi o suggellati o adoperati per la rettificazione, purchè coi primi possano dare in complesso una capacità superiore a 10 ettolitri.

Riscaldamento nelle seconde classi dei treni diretti. Il Consiglio d'amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha autorizzato anche nelle Stazioni di Udine e di Pontebba i lavori resisi necessarii dall'attivazione del riscaldamento delle vetture di seconda classe dei treni diretti.

Un nuovo, elegantissimo negozio di calzoleria fu aperto in via Cavour dal signor Pietro Bigotti. Al buon gusto con cui è disposto il negozio, corrisponde l'eleganza e la solidità delle varie calzature esposte nelle vetrine, e dalle quali il pubblico può persuadersi che la Calzoleria Bigotti presenta un saggio di quanto di più perfetto si può desiderare in tal genere.

Per i portalettere. A una Commissione di portalettere presentatasi al ministro Baccarini quando fu di passaggio a Bologna, il ministro disse riconoscere pienamente la laboriosa e benemerita classe dei portalettere essere male retribuita, ma che per rimediarvi gli mancavano i fondi e che avrebbe provveduto ben volentieri qualora gli onorevoli deputati gli stanziassero appositamente la somma.

Dunque risulta che è dagli onorevoli di Montecitorio che dipende il miglioramento della sorte di tanti sventurati; infatti, da tutte le parti d'Italia sono state loro rivolte raccomandazioni, e tutti, a loro lode, hanno riconosciuto esser questa una urgente e giusta necessità.

Quindi l'on. Augusto Ruspoli del secondo collegio di Roma si è spontaneamente offerto di interpellare formalmente il Governo su questo proposito, e da lui sono stati invitati gli altri a fargli sostegno. Speriamo che posta così la faccenda, qualche cosa si faccia e presto.

Meteorologia e agricoltura. Nella prima decade del corrente novembre, il minimo assoluto nella temperatura ebbe luogo ad Udine con — 1° 8, il massimo a Palermo con 25° 9.

Le condizioni meteoriche di questa decade furono favorevolissime alla campagna, specialmente per l'alta e media Italia. I lavori campestri, che erano in ritardo per il tempo cattivo delle decadi scorse, furono dovunque con alacrità ripresi. Nelle provincie del sud si sta compiendo la semina del frumento, nel nord è già nato ed ha un bellissimo aspetto. Gli altri lavori campestri procedono pure bene; nell'Emilia e Romagna si sta preparando il terreno pei canepai. I foraggi sono belli.

Per i conciatori di pelli. Una circolare indirizzata ai conciatori di pelli italiani, invita i conciatori medesimi a radunarsi in Milano il giorno 27 corrente nella sala del Consiglio di quella Camera di Commercio.

In tale adunanza si vuole provvedere agli interessi dei conciatori, specialmente riguardo ai nuovi trattati di commercio, con la costituzione di un'Associazione degli industriali medesimi.

Il Comitato promotore ha ottenuto, a questo proposito, una riduzione del 30 0[0 sul prezzo del biglietto per l'andata a Milano e per il ritorno.

Eclissi. Al 5 dicembre avrà luogo un'eclisse lunare quasi totale, che sarà in gran parte visibile. Il primo contatto dell'ombra avrà pure luogo alle 4.23 pom. e la luna sorgerà alle 5 e perciò in parte ecclissata. Nella massima fase che avrà luogo alle 6.3 pom. la luna sarà immersa quasi intieramente nell'ombra, giacchè soltanto 1[76 del suo diametro sarà debolmente illuminato, trovandosi nella penombra. L'uscita dall'ombra avrà luogo alle 7.44 pom. e quella dalla penombra avverrà alle 8.56. E' noto però che della penombra non è visibile che la parte più carica e vicina all'ombra pura, per cui il fenomo potrà considerarsi completamente terminato verso le 8.

Pei cacciatori. La Corte di cassazione di Roma, con recenti sentenze, ha stabilito le seguenti massime: Per la caccia degli animali acquatici e di ripa deve sempre osservarsi la legge toscana, riguardo al tempo in cui detta caccia è permessa; ma basta il permesso ordinario di caccia prescritto dalle leggi generali dello Stato e non è necessario ottenere per essa un permesso speciale, essendo in questa parte abrogata la legge toscana.

Questioni elettorali. La Corte di Cassazione di Roma, con recente sentenza, ha stabilito le seguenti massime:

Non è necessario in materia elettorale il deposito per ricorrere in Cassazione.

L'articolo 25 della legge comunale che dichiara ineleggibili coloro che abbiano lite *vertente* col comune, non riguarda qualunque collisione d'interessi, ma quella sola attuale, flagrante, che nasca dalla esistenza d'una lite.

Una lite mossa da più condomini contro un comune non osta alla eleggibilità di quello fra i condomini che abbia rinunziato alla lite stessa, benchè possa ritrarre vantaggio dalla vittoria degli altri condomini.

Fiera di S. Caterina. Anche oggi molta roba sul mercato bovino. Ieri i maggiori affari si fecero in vitellame. In buoi da lavoro le vendite furono piuttosto scarse. Oggi le contrattazioni accennano a riuscire più numerose.

Il mercato di ieri. *Granoturco.* In abbastanza quantità, transazioni non tanto attive, per mancanza di compratori distratti dal mercato bovino.

Frumento. Non tanto ricercato.

Sorgorosso. Molto. Acquistato pei bisogni locali.

Castagne. Affari animati, qualità mediocre.

Foraggi. Molte ricerche in fieno, e da ciò il suo rialzo.

(*Vedi listino dei prezzi in 3ª pagina*)

Ferimento. In Osoppo certo G. A. riportò in rissa alcune ferite d'arma da taglio, guaribili in giorni 8, ad opera di D. S. A. e D. S. A. fratelli, che vennero arrestati e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Furti. In Moggio nel 18 corr. furono ad opera d'ignoti rubati due picconi ed un martello in danno di F. D.; in Rivignano la notte dal 18 al 19 corr. furono rubati 5 polli a M. A. ad opera di F. F. che fu arrestato; e in Gemona, la notte dal 19 al 20, furono rubati ad opera d'ignoti 7 polli in danno di D. R. G.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* in data 23 nov.: «Fra il 23 e il 26 imperverseranno alle coste dell'Inghilterra e della Norvegia violenti burrasche, Anche al sud-ovest venti fortissimi e procelle. Un'altra depressione atmosferica seguirà probabilmente, accompagnata da nevi e venti in direzione del nord-ovest. L'Atlantico per tutta la quindicina sarà tempestosissimo.

I vincitori della Lotteria di Milano. Confermasi che il premio della Lotteria di 80,000 lire venne vinto dal Sindaco di Cairo Montenotte. Il *Secolo* di Milano dice che il quarto premio della Lotteria (40,000 lire) fu vinto dal figlio del banchiere Wonvilier. Il quinto premio di lire ventimila, venne vinto a Belluno dalla signora Mares Francesca, moglie del sig. Bortolo Gerardo, negoziante in vino e liquori.

Misture negli olii. Per evitare le difficoltà nate nelle dogane rispetto alle miscele di olio di cotone, il ministero delle finanze ha disposto che un corso di esperimenti, al quale interverranno alcuni veditori di dogana, sia fatto a Firenze dal prof. Bechi.

Onorificenze estere ad un italiano. Tra i nomi degli italiani onorati all'estero pei loro meriti scientifici troviamo quello del padre Denza, al quale è stata di recente conferita dal Governo francese la non comune onorificenza di Ufficiale della pubblica istruzione, e dalla Società imperiale di Mosca la nomina di membro effettivo. Diamo con piacere questa notizia, perchè torna a decoro dell'Associazione meteorologica italiana, di cui l'illustre padre Denza è direttore generale, ed a lustro della scienza italiana.

Nuovi sbocchi commerciali. A norma di quelli fra i nostri commercianti che potessero avervi interesse, avvertiamo che il Portogallo ha introdotto nel suo regime economico una modificazione importante, che rappresenta un vero progresso. In virtù di un decreto recentissimo, il commercio colle colonie, finora riservato alle sole navi portoghesi, venne aperto anche alle navi straniere, senza alcun diritto differenziale protettivo. E' noto che le colonie portoghesi comprendono: in Africa, la capitaneria generale di Mozambico, il governo di Angola, la Senegambia portoghese, le isole del Capo Verde, del Principe e di San Tommaso; nell'Indostan, Goa ed alcuni altri stabilimenti; in China, Macao, e, finalmente, gli stabilimenti di Timor nella Malesia.

Rimedio singolare. Un medico inglese suggerisce un rimedio singolare per la guarigione dei dolorosi panerecci. Procuratevi sei lumache, mettetele in un piatto, schiacciatele col loro guscio finchè siano ridotte in poltiglia, poi con un po' di questa coprite il dito malato. Disseccato che sia il cataplasma, si ricomincia l'operazione e la si continua fino a completa *guarigione*. Quel dottore inglese assicura che ha impiegato sovente questo rimedio con buon esito.

Fragole in novembre. Domenica scorsa un noto turista di Lubiana trovò fragole fresche a piede del monte Grossgallen.

Solidificazione del petrolio. Un tecnologo russo, il sig. Dittmar, sarebbe riuscito, dopo due anni di lavoro e di ricerche, a risolvere una questione dichiarata insolvibile dai teorici. Il professore Dittmar avrebbe trovato, cioè, il mezzo di solidificare il petrolio. La scoperta avrebbe una grandissima portata sotto l'aspetto pratico, perchè permettera di fare a meno di grandi recipienti per i prodotti tratti dall'olio minerale, e perchè il petrolio solido è assai meno infiammabile del liquido. Lasciamo la responsabilità di questa scoperta al giornale russo che l'ha data per il primo, che è il *Nowoje Vremja*.

Il risparmio popolare. Il numero dei libretti intestati nei nostri Istituti di risparmio, tutti assieme considerati, sino alla fine dell'agosto, fu di 251,215 e quello dei libretti estinti di 107,397. Durante i primi otto mesi dell'anno in corso avvennero 1,647,805 versamenti, e 1,001,590 rimborsi; l'aumento dei primi fu di L. 393,968,447, quello dei secondi fu di lire 338,928,921, Alla fine dell'agosto il credito complessivo su 1,617,326 libretti, era di lire 339,870,858 così ripartito: Casse di risparmio ordinarie lire 708,912,062. Banche popolari lire 118,534,984, altri Istituti di credito lire 73573-990. Casse di risparmio postali lire 61,849,821.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo alcuni giornali viennesi, il governo austriaco è assai preoccupato degli avvenimenti della Dalmazia meridionale, specialmente dacchè vennero in campo le bande erzegovesi. Ma astraendo anche da ogni notizia, a dimostrare quanto poco fossero sincere le dichiarazioni, con cui gli organi officiosi pretendevano togliere ogni gravità agli avvenimenti nelle Bocche, basta il fatto che il nuovo luogotenente della Dalmazia, prima ancora di prendere possesso della sua sede a Zara, s'è recato difilato a Cattaro. Ciò adunque prova ad evidenza che quanto avviene laggiù sull'estremo territorio dalmatino ha tale carattere di serietà da destare nel governo austriaco non lievi apprensioni.

Si telegrafa da Parigi che la riunione delle sinistre, tenutasi ieri l'altro, era stata convocata dalle mediocrità del partito. Essa riuscì insignificante, quantunque vi assistessero 210 deputati. Essa fu battezzata, con termine artistico: «*Salon des refusés.*» Il solo deputato di qualche riguardo che vi assistesse era Lockroy, il quale serbò per altro un contegno tale da far credere ch'egli voglia accostarsi al ministero, sperandone la revisione della Costituzione e la separazione della Chiesa dallo Stato. E'

questo senza dubbio il programma del ministero Gambetta, ma non sembra che si vorrà affrettarsi troppo ad attuarlo, specialmente nella sua parte sostanziale.

A ragione il *Times* dubita dell'efficacia del *Land act* per riconciliare l'Irlanda coll'Inghilterra. Benchè molti fittaiuoli si sieno indirizzati al Tribunale agrario per ridurre i fitti, la maggior parte si rifiuta poi di pagare. Ciò si spiega non solo con la naturale tendenza dei fittaiuoli di approfittare delle turbolenze attuali per risarcirsi del troppo pagato in addietro, ma anche colle minaccie dei feniani che intimidiscono i fittaiuoli proclivi ai pagamenti.

— Roma 24. Il signor Emilio Ollivier, di cui si sa ch'è arrivato a Livorno, è atteso a Roma. Essendo egli sempre stato in buone relazioni col Presidente della Repubblica francese, sig. Grévy, dicesi ch'egli venga confidenzialmente a tastare il terreno al Vaticano per un nuovo Concordato che troncherebbe i conflitti religiosi in Francia. (*Gazz. d'Italia*)

— Roma 24. Le voci sul nuovo ambasciatore italiano a Parigi si seguono e non si rassomigliano. Ora c'è chi nomina il Cairoli e chi parla del Greppi, oggi nostro ministro a Madrid.

I ministri Berti e Baccarini preparano un progetto di irrigazione per tutto il regno col sistema della Lombardia e del Piemonte (*Ven.*)

— Roma 24. La relazione Lampertico sulla riforma elettorale si distribuirà martedì. La discussione della legge al Senato comincierà nella prima settimana di dicembre.

Dicesi che l'ufficio centrale del Senato abbia deliberato che quella parte della relazione Lampertico, la quale si riferisce alla riforma del Senato, debba rimanere soltanto come la espressione delle convinzioni individuali del relatore.

Non è vera la notizia circa la nomina dell'on. Cairoli all'ambasciata di Parigi.

Il *Diritto* dice che il Consiglio di ministri, adunatosi iersera, occupossi della vertenza Baccarini-Manfrin, relativa cioè alla sospensione dei lavori della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, che il ministro vuole sollecitata, e il prefetto di Venezia vorrebbe ritardare.

Nello stesso Consiglio di ministri furono oggetto di discussioni le nomine del prefetto di Napoli e dell'ambasciatore di Parigi. (*Adr.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 23. Il *Reichsanzeiger* dice: L'imperatore non è ancora in istato di lasciare la Camera; i dolori intestinali gli disturbano il sonno; è costretto ad occuparsi solo degli affari urgenti

Parigi 23. La Commissione d'iniziativa prese in considerazione la proposta di Boyset per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Saussier entrò a Gafsa il 20 di novembre.

Bukarest 24. Corre voce che Ferekidi, attualmente ministro della giustizia, sarà nominato ministro a Parigi per rimpiazzare Kalimaki Catargi.

Londra 24. Il *Times* dubita dell'efficacia del *Landact* per riconciliare l'Irlanda con l'Inghilterra. Benchè molti fittaiuoli si sieno indirizzati al Tribunale agrario per ridurre i fitti, la maggior parte ricusa di pagare.

Parigi 24. Oggi primo ricevimento di Gambetta del Corpo diplomatico.

Alessadria 23. Il cholera a Gedda diminuisce d'intensità; è comparso a Jambo, porto di Medina.

Messico 23. Il presidente migliora. Il ministro delle finanze è dimmissionario.

Parigi 23. Goujard annunziò al corpo di marina la reintegrazione nelle loro funzioni di 2 mastri e di 2 contromastri congedati precedentemente per avere assistito ad un funerale civile. Questa punizione il ministro dichiarò che fu un audace attentato alla libertà di coscienza.

Bukarest 24. Il giornale ufficiale pubblica il decreto che richiama Calimaki Catargi dal suo posto di ministro a Parigi.

Washington 24. Un medico, testimonio, ha visitato Guiteau nel 1876, e lo trovò pazzo specialmente nelle questioni religiose.

Lima 24. I chileni arrestarono Calderon, presidente del Perù, perchè persisteva nelle funzioni benchè destituito. Il Ministro degli esteri Galvez fu pure arrestato.

Roma 24. Oggi Maurojeni presentò le credenziali al Re quale ministro di Rumania.

Algeri 23. Delebecque è arrivato il giorno 21 a Mohar Tahn: rasò al suolo la casa di Ru Amema, e fece abbattere le sue palme. Il giorno innanzi, le truppe che perlustravano le montagne, s'impadronirono di numerose greggi: ebbero due morti e cinque feriti: il nemico abbandonò sul terreno sedici morti, dopo averne presi vari con sè. Le colonne che operano nel Sud della Tunisia continuano ad inseguire i dissidenti, impadronendosi di molto bestiame. Quasi tutte le tribù offrono la sottomissione.

ULTIME NOTIZIE

Roma 24. (Camera dei deputati). Apresi la seduta ad ore 2.10.

Riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia al cap. 11 che è approvato.

Sul cap. 12, spese di giustizia, Pierantoni dimostra gli inconvenienti della nostra procedura penale, massime riguardo alla prova generica dei reati e alle perizie. Esorta il ministro a provvedere per migliorare le tariffe dei periti.

Zanardelli conviene e promette che, per quanto è possibile in via amministrativa, provvederà.

Della Rocca crede non bisogni riformare la legge se venga bene eseguita; dipende dall'autorità giudiziaria valersi della sua facoltà con discernimento. Raccomanda di migliorare la condizione degli uscieri giudiziari.

Olivieri Achille si associa a Pierantoni per sollecitare la riforma delle tariffe umilianti dei periti sanitari, dalle quali mostra quanti sconci derivino. Opina si debba studiare se non sia conveniente nominare un collegio di periti.

Zanardelli prenderà in esame la questione; risponde a Della Rocca che non sempre l'autorità può misurare preventivamente le spese necessarie a scoprire la verità. Riguardo agli uscieri si è fatto quanto potevasi; vedrà se vi sia mezzo per migliorie ulteriori.

Dopo repliche di Della Rocca, Pierantoni e Olivieri, approvansi il cap. 12 e seguenti nonchè la somma totale di lire 28.448,289, dopo raccomandazioni di Cavalletto per assegnare una parte della somma stanziata al capitolo 19 ad un concorso per una monografia diretta a trovare la prova generica dei reati di veneficio.

Berti Ferdinando presenta la relazione sui progetti per provvedimenti sulla responsabilità dei proprietari di fabbriche, miniere, cave e officine nei casi d'infortunio e per le disposizioni a tutela dei lavoratori nelle costruzioni di edifici, nelle miniere e cave. Sono dichiarati urgenti per proposta di Luzzatti.

Apresi la discussione sul bilancio dell'entrata pel fondo del culto pel 1882, che è approvato in lire 30,145,321.

Succede discussione sul bilancio della spesa pel fondo del culto.

Sono approvati i primi 20 capitoli, dopo le spiegazioni nel ministro e del relatore Melchiorre a Della Rocca, circa alcuni impiegati collocati a riposo.

Al capitolo 21, annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi, Alli Maccarani raccomanda che l'amministrazione vada più cauta e sicura nella liquidazione delle congrue dei parroci e sia più puntuale nel pagare specie gli oneri di culto.

Zanardelli assicura che ciò si fa, nè constargli gli inconvenienti lamentati.

Dopo osservazioni di Pierantoni, approvansi i capitali 21 e 22. Al 23, doti dipendenti da pie fondazioni, Cavalletto raccomanda l'esatto pagamento delle congrue e dell'assegno alla fabbriceria di Santa Giustina in Padova, ora soppresso.

Zanardelli risponde che l'assegno fu depennato e non può ripristinarsi senza domanda degli interessati.

Approvansi il 23 e i seguenti capitoli, nonchè il totale in lire 28,305,558, e l'articolo di legge relativo ai bilanci di grazia giustizia e fondo del culto.

Levasi la seduta ad ore 4.55.

Parigi 24. (Senato). Griffe presenta la proposta che stabilisce le condizioni dell'eleggibilità di un senatore inamovibile. E' rinviata alla Commissione. Approvansi i progetti secondari della seduta di martedì.

(Camera). Allaintargè presenta i crediti per il 1882 per la spedizione nella Tunisia e la creazione dei nuovi ministeri. Discutesi l'elezione di Bocher.

Freppel rivendica pel clero i diritti degli altri cittadini; dice che il clero ha anche il diritto di raccomandare ai fedeli dalla cattedra di recarsi a votare per adempiere i doveri verso la patria. Parecchi deputati di sinistra protestarono.

Il ministro dell'interno dichiara che il governo non può restare indifferente alle dottrine che implicano l'ingerenza del clero nelle elezioni. Il governo intende assolutamente che il clero si tenga strettamente nei limiti del concordato. Intende pure servirsi di tutti i mezzi legali per imporre al clero il rispetto alle leggi ed alla costituzione. (Applausi).

L'elezione di Bocher è annullata per mene clericali con voti 402 contro 92.

Il *National* racconta una conversazione fra Chanzy e Gambetta. Questi dichiarò che la politica estera della Francia non può cambiare. La Francia deve restare in buoni rapporti con tutte le potenze; ma sulla politica interna, Gambetta crede che le ultime elezioni indichino che il paese esige una azione più accentuata contro il Clero. Chanzy mantiene la dimissione di ambasciatore, a causa di questa politica interna, perchè non sarebbegli facile spiegarne i motivi all'estero.

Il *National* dice che l'opinione dominante nella commissione è di adottare il progetto del trattato franco italiano come fu proposto dal Governo.

Washington 24. Il dibattimento nel processo Guiteau, fu aggiornato.

Praga 24. Una corrispondenza romana della *Bohemia* afferma che nei circoli di Corte non si parla più di una prossima visita dell'imperatore al re Umberto. Conchiude col dire che sono affatto insussistenti tutte le notizie rispettive divulgate di questi giorni dai giornali.

Roma 24. Nei circoli del Vaticano assicurasi che esiste una tensione nei rapporti della Curia colla Francia.

Berlino 24. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo ad una notizia recata dal *Börsen Courier*, mette in prospettiva la prossima pubblicazione di documenti che si riferiscono al processo clamoroso del conte Arnim e che finora sono rimasti segreti.

Parigi 24. Due articoli del Trattato di commercio furono riservati; il primo relativo alla votazione degli oggetti colpiti alla loro entrata da un diritto *ad valorem*, il secondo relativo alla durata del trattato. La commissione aggiornossi a lunedì per chiedere spiegazioni al ministro sui due articoli e per esaminare gli articoli del Trattato del 1864 introdotti nel nuovo.

Roma 24. Nell'ufficio centrale del Senato si è sollevata la mozione pregiudiziale che non si possa discutere la legge della riforma elettorale, finchè la Camera non si sia pronunciata sullo scrutinio di lista. Dopo discussione, fu accolta con 6 voti favorevoli e 3 contrari la mozione del relatore che nello stato attuale delle cose e dopo le assicurazioni avute dal presidente del Consiglio, la pregiudiziale non si possa accogliere, in seguito di che, cominciato oggi, credesi si terminerà domani l'esame della relazione.

Vienna 24. Dopo aver prestato giuramento all'imperatore, Kalnocky si recò a visitare Robillant. Ciò provocò uno scambio di felicitazioni e simpatie fra Kalnocky e Mancini. Robillant è partito stamane per Torino per vedere la madre malata.

Potenza 24. Nella causa De Mattia, il verdetto dei giurati fu affermativo di colpabilità. Tutti 3 gli imputati furono arrestati.

Roma 24. La Giunta generale del bilancio nelle sedute di iersera e stamane si occupò della relazione sullo stato preventivo per le spese del ministero dell'istruzione pubblica. Iersera intervenne il ministro per porgere schiarimenti maggiori sulle spese concernenti il personale dei musei, delle gallerie e degli scavi. Stasera adunasi nuovamente per udire la lettura dello stato preventivo della spesa per il ministero della marina.

Parigi 24. La Commissione del trattato di commercio approvò 18 articoli sopra 20 contenuti nel trattato franco-italiano, riservò i due articoli relativi alle valutazioni e alla durata del trattato e decise di udire lunedì il ministro. Esaminerà quindi le tariffe annesse al Trattato, e nominerà il relatore in una delle prossime sedute.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 23.* La giornata trascorse con una discreta correntezza d'affari, ma più nelle greggie in generale, che nei lavorati, i quali, fatta eccezione degli organzini fini di merito, non godono di una proporzionata e regolare domanda.

Petrolio. *Trieste 24.* In perfetta calma; pochissime commissioni.

Zucchero. *Trieste 24.* Mercato fiacco. Centrifugati da f. 33 a 33 1/4.

I nostri mercati.

Notizie risultanti dalla notifica municipale nel mercato di Udine del 24 novembre.

	All'ettolitro da L.	All'ettolitro a L.	al quintale da L.	al quintale a L.
Frumento	19.50	20.50	28.82	27.14
Granoturco nuovo	9.—	13.—	12.46	17.99
Granoturco vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	14.—	14.50	19.04	19.72
Sorgorosso	5.75	7.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	16.—	22.—
Fagiuoli alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
» di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI. Al quintale	fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno dell'alta I. qualità	5.—	6.—	5.70	6.70
Fieno dell'alta II. »	4. -	5.—	4.70	5.70
Fieno della bassa I qualità	3.80	4 70	4.50	5.40
Fieno della bassa II. »	3.30	3.70	4.—	4.40
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI.				
Legna da ardere forte	1.59	1.89	1.85	2.15
» dolce	1.39	1.54	1.65	1.80
Carbone di legna	5.85	6.10	6.45	6.70

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 89.13 a 89.33; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91 30 a 91.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto –

Cambi: Olanda 4. —; Germania, 5, da 124 40 a 124.80 Francia, 5 — da 102.10 a 102.25; Londra; 5, da 25.48 a 25.55; Svizzera, 5 —, da 101.90 a 102.05; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.60.

PARIGI 24 novembre

Rend. franc. 3 0/0, 85.45; id. 5 0/0, 116.20; — Italiano 5 0/0: 89.15 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 137.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.24 — id. Italia 2 1/4 Cons. Ingl. 99 14/16 —; Lotti 13.30.

LONDRA 23 novembre

Cons. Inglese 100 1/16 a .—; Rend. ital. 88 1/4 a —.— Spagn. 27 7/8 a —.— Rend. turca 12 3/8 – a —.—

TRIESTE 24 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.58 —	5.60 —
Da 20 franchi	"	9.40 1/2	9.51 1/2
Sovrane inglesi	"	—.— —	—.— —
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	58.10 —	58.20 —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.85 —	46.— —

VIENNA 24 novembre

Mobiliare 360.30; Lombarde 147.50. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 320.50; Az. Banca 841; Pezzi da 20 l. 9.41 1/2: Argento —; Cambio su Parigi 47.10; id. su Londra 118 80; Rendita aust. nuova 78.05.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.44 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.30 ant.	diretto	ore	7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.56 ant.
»	7.45 id.	diretto	»	9.46 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.28 ant.	omnibus	ore	9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.— id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	8.— ant.	misto	ore	11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5 — pom.	id.	»	7.42 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.